



DON ANGELO CIGLIA
SALESIANO

Nato a Pisogne (Brescia) l'11.8.1918

Morto al Cairo il 2.9.1962

Il suo confessore

Amò la vita anche in quella tremenda immobilità; ma fu un miracolo della sofferenza cristiana.

Dio era il respiro della sua anima e la sua più alta passione.

Nell'immobilità esercitò un fecondo apostolato delle coscienze e si prodigò anche al bene materiale dei poveri e degli afflitti, ai quali andarono le sue predilezioni.

Amore, sacrificio e soda pietà costituirono in lui gli estremi di una santità matura.

Il Dr. Rocchi

Durante i venti anni di malattia, non solo egli ha sopportato quotidiani dolori fisici indicibili, ma ha sempre aiutato, consigliato, sostenuto con la parola di fede e con l'esempio cristiano tutti coloro (e furono moltissimi) che si erano rivolti a lui.

Don F. Laconi

Ispettore del Medio Oriente

Quanto tutti gli dobbiamo ! Era parte attiva dell'Ispettorato. Le ultime parole che mi disse, il 30 agosto, furono : Stia tranquillo, le mie sofferenze sono, ora più che mai, per la Congregazione e per la nostra Ispettorato.